

Successo al teatro "Tieri" per il festival del cinema

Ennesima riuscita per il direttore artistico Franco Barca

Attori, registi, autori da tutta l'Italia, sono giunti a Cosenza per partecipare alla IV edizione del festival internazionale del cinema "Mendicino Corto", organizzato dal direttore artistico Franco Barca, attore e regista della terra cosentina.

Il festival si è svolto dal 28 dicembre 2011 al 5 gennaio 2012 e ha avuto numerosi ospiti che hanno ricevuto ambiti premi. È stato un vero e proprio concorso dove hanno aderito centinaia di produzioni cinematografiche: dal cortometraggio al lungometraggio.

A vincere la IV edizione del festival è stato il cortometraggio "La colpa" con la regia di Francesco Prisco e la partecipazione dell'attore Gianmarco Tognazzi.

Il momento più importante del festival è stato giorno 5 gennaio con la serata di gala, alla quale hanno preso parte numerosi personaggi celebri del mondo cinematografico.

Vince la sesta edizione del festival, il cortometraggio "La Talpa"

A condurre la serata, gli attori Jun Ichikawa e Gianni Pellegrino, nel corso della quale sono stati consegnati numerosi premi:

Il premio "Troisi" al duo comico "Battaglia e Mesiferi", che ha anche offerto uno spettacolo alla parrocchia San Nicola di Cosenza, nel quale i due hanno raccontato la

loro ferma esperienza di fede.

I premi "Totò" e "Gassman" a Blasco Giurato e a Giancarlo Scarchilli.

Il premio "Eduardo De Filippo" a Geppy Gleijeses, il premio come miglior attrice esordiente a Magdalene Grochowska.

Il premio alla carriera a Nick Mancuso e a Pasquale Squitieri. Il premio "Vittorio Mezzogiorno" ad Alessandro Perrella, il premio come miglior mediometraggio al film "La tana del bianconiglio" con la regia di Linda Parente.

Infine è stato consegnato l'ambito premio "Ciak di Calabria" a: Giuseppe Papasso, Salvatore Romano, Matteo Scarfò, Paolo Turrà, Nick Mancuso, Giuseppe Gagliardi, Domenico Fortunato, Giacomo Battaglia, Enzo Carone, Renato Albanese, Pino Torcasio, Salvatore Puntillo, Annalisa Insardà e Giovanni Scarfò.

Antonio Acri

Prossimamente

Sabato 21 in scena al Cine-Teatro Italia "A. Tieri" "Cinque femmine e un Tari"

La compagnia teatrale "Ragazzi per il Teatro" di Luzzi andrà in scena il prossimo 21 Gennaio sul palco del Cine-Teatro Italia di Cosenza con "Cinque femmine e un Tari", regia di Giulio Munno e Silvio La Marca. La commedia in tre atti di Pino Giambone, un classico del Teatro dialettale siciliano, sarà interpretata da un gruppo di giovanissimi attori. La rappresentazione, che avrà inizio alle 17,30, si preannuncia brillante e divertente.



Momento convegnistico della sesta edizione del festival - (foto di Michelangelo Angiocchi)

● L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazioni Le Muse Arte e Xenia

● La necessità di un progetto condiviso è il trait d'union con il resto della penisola

Il Cinema e la Calabria in una tavola rotonda al teatro Morelli

Nel ridotto del teatro Morelli di Cosenza il critico F. Miglietta, il pittore N. Chirico, i Senatori M. Veltri ed U. Peluso, i Dr. E. Tarditi e O. Parise, il drammaturgo V. Zicarelli, hanno indicato le possibili cause di un tardivo decollo della regione in questo settore, menzionando il fattivo impegno dell'acrese Vincenzo Talarico. Moderatrice della serata Miryam Peluso (Ass. culturale Le Muse Arte, in collaborazione con Xenia). La Calabria è una regione rimasta subordinata per troppo tempo al resto della penisola, pur vantando significativi influssi magno-greci e scenari suggestivi. Obiettivo primario è quello di destrutturare un pensiero che ha visto per lungo tempo la Calabria come una regione arretrata socio-culturalmente

e vittima del brigantaggio. Miglietta riconosce alla terra calabra un ruolo subalterno e, nel contempo, un ruolo fecondo per aver dato i natali ad artisti di calibro nazionale e internazionale. Bisogna fare "rete" ma anche autocritica su iniziative troppo provinciali che non hanno ritorno sul territorio a livello produttivo, umano e artistico. Il nostro patrimonio è stato sovente mortificato dalle stesse istituzioni e dalla cul-

tura nazionale, determinando una serie di "debiti" culturali che ancora oggi paghiamo. La cultura dell'immagine, nata con l'avvento della televisione, è il punto di rottura, ma anche di forza, con una tradizione culturale che ci ha relegato ai margini. La necessità di un progetto condiviso è il trait d'union con il resto della penisola e tra cultura ed economia, sostiene Chirico, che vede possibile la convivenza tra cinema, "giovane figlio" della pittura, atavica arte visiva. Dalla cinematografia degli anni d'oro al cinema "spazzatura" di oggi, dal "provincialismo" alla capacità di non imitare gli altri per definire, di contro, i tratti distintivi della nostra identità, senza inutili falsature, i temi trattati nel corso della serata.

Manuela Magnelli



Gran Galà di poesia ad Altilia

Un incontro di poesia ad Altilia, dal titolo "Gran Galà di poesia... e mi sovien l'eterno", nel centro polifunzionale. Mattatrice della serata la poetessa rendese Anna Laura Cittadino, presidente dell'associazione Gucci. A volere l'evento, l'amministrazione comunale, con il sindaco Pasquale De Rose. Il quale ha inaugurato la stagione d'arte e spettacolo che si è aperta con questa rassegna poetica e che vuole rilanciare il suggestivo monumento conventuale che l'ha tenuta a battesimo. La sua promessa: pubblicare tutte le poesie declamate in un'antologia. Ospiti d'onore il maestro liutaio, Emilio Natalizio e la poetessa catanzarese Angela Cittadino, la quale, declamando in vernacolo, ha ricordato di come importante sia conservare l'espressione dialettale, ripercorrendo aneddoti

e modi di fare propri del territorio. La serata si è aperta con un video che ha illustrato la storia del paese del Savuto, realizzato da Luciana Iannuzzi, fotografia di Luigi Funari. I versi declamati a tema libero, pungenti e divertenti quelli di Carla Curcio. Di una cosentinità rincorsa nei suoi vicoli quelli di Ciccio De Rose. Romantici, quelli di Gabriele Fabiani. Gli altri poeti Angelo Canino, Giuseppe Salvatore, Gianfranco Aloe, Angela Gatto, Flavio Viricillo, Giacomo Guglielmelli, Lorenzo Curti, Minella Bloise, e Margherita Celestino, Matteo Dalena. Di Anna Laura Cittadino le poesie di Francesca Rennis, Mario De Rose e Alessandro Sicilia. Le poetiche sono state intervallate dalle performance dei ballerini di Calabria Tango, Ida Lucchetta e Luca Perri. A tutti i poeti il diploma d'onore di poeta.